

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina
00000

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 8 - II
del 17.01.2012

OGGETTO:

Consulta comunale per i gemellaggi. Approvazione nuovo testo del regolamento.

L'anno duemiladodici, il giorno ...**diciassette**...del mese di...gennaio...nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio comunale, convocato per le **ore 16,30** e seguenti, con avvisi notificati nei modi e termini di legge, in sessione **straordinaria di prima convocazione**.

Alle ore **24,47** Il Consiglio risulta nella seguente composizione:

COGNOME e NOME	cifra indiv.	Pres	Ass	COGNOME e NOME	cifra indiv.	Pres	Ass
1) PROCACCINI Nicola - Sindaco		X		14) VILLANI Domenico	2.858		X
2) AIELLO Giovanni (Presidente)		X		15) ZICCHIERI Francesco	2.858		X
3) D'ANDREA Giuseppe (Vice Pres.)			X	16) VENERELLI Dario	2.568	X	
4) GIULIANI Valentino (Cons.Anz.)	6.871	X		17) ZAPPONE Giovanni	2.414	X	
5) PALMACCI Roberto	6.747	X		18) DI MARIO Umberto	2.357		X
6) BASILE Augusto Andrea	6.732		X	19) MINUTILLO Fabio	2.331	X	
7) ZOMPARELLI Danilo	6.682		X	20) MARAGONI Loreto	2.207	X	
8) D'AMICO Gianni	6.665		X	21) APOLLONI Agostino	1.863	X	
9) AVELLI Patrizio	6.633	X		22) SCIROCCHI Angelo Bruno	1.825		X
10) PECCHIA Luciano	6.616	X		23) MARZULLO Vittorio	977		X
11) CARINGI Luca	6.615	X		24) COCCIA Vincenzo		X	
12) DI TOMMASO Alessandro	3.265	X		25) PERCOCO Gianni			X
13) MENEGHELLO Sergio	2.858	X					

Assegnati n° 24 + 1 (Sindaco)

In carica n° 24 + 1 (Sindaco)

Consiglieri presenti

n° 15

Consiglieri assenti

n° 10

Sono presenti gli Assessori: Corradini Gianluca, Longo Ezio, De Gregorio Mariano Rosario e Alla Rossano..

Sono assenti gli Assessori:

De Angelis ~~ANGELO~~ Marcuzzi Pierpaolo e Azzola Gianfranco

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. Marco Raponi.

Il Presidente, constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

OGGETTO: Consulta comunale per i gemellaggi. Approvazione nuovo testo del regolamento.

Il Presidente, enunciato l'oggetto posto all'ordine dei lavori, cede la parola al consigliere Giuliani per la presentazione di alcuni emendamenti alla proposta di delibera già agli atti del Consiglio.

Giuliani – Giustifica gli emendamenti presentati al regolamento in quanto il dirigente ha espresso il suo parere favorevole condizionato ad alcuni suggerimenti. Ringrazia i consiglieri Di Tommaso, D'Andrea e Maragoni per il contributo dato nella formulazione degli emendamenti. Infine propone di votare i quattro emendamenti in un'unica votazione.
L'intervento integralmente videoregistrato in DVD è custodito in atti

Di Tommaso- Riferisce che era necessario regolamentare questa materia visto il fallimento negli anni passati della questione gemellaggi. E' necessario, precisa, rivalutare i gemellaggi in un'ottica non solo turistica, ma anche e soprattutto culturale. Conclude dicendo che il regolamento che si va ad approvare va verso questa direzione.
L'intervento integralmente videoregistrato in DVD è custodito in atti

Il Presidente, non essendoci ulteriori richieste di interventi pone a votazione, per alzata di mano, gli emendamenti proposti che si allegano per opportunità alla presente delibera

Gli emendamenti sono approvati all'unanimità

Sempre il **Presidente** pone a votazione, per alzata di mano, la proposta di delibera, così emendata, già agli atti del Consiglio

La proposta di delibera è approvata all'unanimità

Quindi, ravvisata l'opportunità di rendere il presente atto immediatamente esecutivo, il Presidente sottopone a votazione, per alzata di mano, la proposta.

La proposta è approvata all'unanimità,

E pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premessa la necessità di modificare il regolamento della Consulta per i gemellaggi;

Visto il vigente Statuto che incentiva e disciplina le libere forme associative (Titolo III, capo II);

Richiamato il "Regolamento di esecuzione dello Statuto comunale – Titolo III, capo II – concernente le libere forme associative, consulte, osservatori ed iniziative dei cittadini" approvato con delibera consiliare n. 90 del 30.11.1994 in conformità a quanto previsto dall'art. 32 dello Statuto medesimo;

Visto lo schema di nuovo regolamento comunale della istituita Consulta per la politica dei gemellaggi con altri soggetti istituzionali italiani ed esteri, redatto recependo le istanze di partecipazione delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative e rivisitato sulla base delle esperienze maturate precedentemente;

Visto il parere favorevole espresso all'unanimità dalle competenti Commissioni consiliari III[^] in data 11.11.2011 e I[^] in data 22.12.2011;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto comunale;

Acquisito il parere - ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 20 agosto 2000 n.267- in ordine alla sola regolarità tecnica, reso dal Responsabile del Servizio, posto che nella fattispecie non ricorrono i presupposti per l'acquisizione del parere anche sulla regolarità contabile, non comportando l'adottando provvedimento spesa alcuna;

d e l i b e r a

1. di approvare il nuovo "Regolamento per l'istituzione di una Consulta comunale per i Gemellaggi" allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di revocare il precedente regolamento per l'istituzione di una Consulta comunale per i Gemellaggi, approvato con deliberazione di C.C. n.38-V del 07.04.2008.

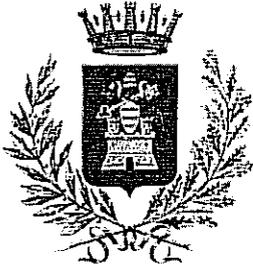
Quindi, visto l'esito della votazione resa per l'immediata eseguibilità del presente atto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera

di dichiarare, per l'urgenza, il presente atto immediatamente esecutivo.

---ooOoo---



CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267, SULLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE -

OGGETTO: Consulta Comunale per i gemellaggi – Approvazione nuovo testo regolamento.-

PARERE TECNICO

Il sottoscritto, richiesto ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 20 agosto 2000 n. 267, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui all'oggetto, *subordinatamente alle seguenti condizioni:*

- all'articolo 3 sub c) della proposta di regolamento, occorre prevedere – in rispetto del principio costituzionale della libertà ed autonomia associativa – che i rappresentanti delle Associazioni siano nominati dalla Giunta sulla base di candidature (es.: elenco o terna) proposte dalle Associazioni stesse;
- coordinare il secondo comma dell'articolo 5 con la formulazione del richiamato articolo 3, attualmente inconferente;
- per principio ordinamentale, la decadenza di un componente di un organo di un Ente pubblico NON può essere richiesta da Associazioni od Istituzioni terze; peraltro, la decadenza – sostanziandosi in una tipica figura di autotutela decisoria connessa al sopravvenuto difetto di requisiti personali o professionali ovvero ad abusi od inadempienze funzionali – costituisce competenza esclusiva dell'Ente Pubblico d'incardinamento dell'organo medesimo ovvero, nei casi previsti dalla legge, di Enti Pubblici gerarchicamente o funzionalmente sovraordinati.

Da quanto sopra discende che la disposizione regolamentare di cui all'articolo 5 deve essere *"in parte qua" cassata.*

- All'articolo 5 della proposta regolamentare, va chiarita – in termini giuridici - la formulazione *"totalità degli altri membri"* (che attualmente associa due concetti contrapposti, "totalità" e "residualità"), da risolversi nella scelta di uno dei criteri decisionali tipici, es.: maggioranza relativa, assoluta o qualificata;
- all'articolo 8 della proposta regolamentare, deve essere specificato l'organo o il soggetto pubblico cui va imputata la responsabilità tecnico-gestionale della gestione del budget di funzionamento della Consulta, non essendo conforme ai principi dell'ordinamento contabile l'assegnazione di risorse finanziarie senza la previa imputazione personale e soggettiva della risorse stesse.

Terracina, 05/01/2012



IL DIRIGENTE
(dott. Giancarlo DE SIMONE)

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE DI UNA

CONSULTA PER I GEMELLAGGI

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale, nella convinzione che i gemellaggi siano un efficace strumento di pace, di solidarietà, d'azione interculturale, di cooperazione permanente, di formazione civica, intende proseguire e sviluppare la politica dei gemellaggi avviata con la stipula del primo atto gemellare avvenuta a Bad Homburg il 4 ottobre 1956.

Pertanto, l'Amministrazione Comunale, pur rimanendo responsabile delle scelte e degli orientamenti di fondo del gemellaggio, intende istituire una Consulta per la politica dei gemellaggi, in conformità da quanto stabilito nel Titolo III, capo IV, articolo 39, che recita:

- 1) Il Comune istituisce consulte di settore al fine di integrare ed arricchire le proposte degli organi amministrativi con l'apporto delle competenze di organismi e persone che abbiano approfondita conoscenza in determinati campi di attività".
- 2) La costituzione ed i modi di funzionamento delle consulte sono disciplinati dal regolamento.

Articolo 1

Indirizzi programmatici per la politica dei gemellaggi

- 1) Il Consiglio Comunale formula su proposta della Giunta Comunale gli indirizzi della politica dei gemellaggi.
- 2) La Giunta Comunale per la formulazione della proposta di indirizzi al Consiglio Comunale e per la deliberazione del programma annuale e pluriennale delle attività di gemellaggio si avvale del contributo di idee ed operativo della Consulta.
- 3) Nel rispetto degli indirizzi di cui al precedente comma 1), la Giunta Comunale, con propria deliberazione, adotta un programma annuale e pluriennale nell'ambito del quale è chiamata ad operare la Consulta per i gemellaggi

Articolo 2

Compiti della Consulta

Nell'ambito degli indirizzi formulati dal Consiglio Comunale e del programma deliberato dalla Giunta Comunale, la Consulta contribuisce a:

- a) Promuovere a favore la sensibilizzazione della cittadinanza alle motivazioni delle attività di gemellaggio ed una larga e consapevole partecipazione, soprattutto delle componenti associative delle realtà socio-culturali ed economiche che rappresenta;
- b) Tenere costanti rapporti d'intesa con l'Amministrazione comunale – con l'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE), curando la diffusione di una coscienza europeista tra i cittadini nella

consapevolezza del profondo ed irrinunciabile significato del gemellaggio volto a favorire l'unità politica dell'Europa.

- c) collaborare alle iniziative ed alle azioni dell'Amministrazione Comunale che contribuiscono al rafforzamento di una coscienza europea attiva e partecipativa quali:
- scambi di cittadini delle città gemellate che devono vertere su programmi educativi inerenti i grandi temi della Unione Europea;
 - conferenze su temi europei attinenti i gemellaggi;
 - incontri per rafforzare la componente educativa delle attività di gemellaggio;
- d) agevolare il confronto d'esperienze tra le diverse categorie;
- e) supportare nei modi e nelle forme che si renderanno di volta in volta necessari le manifestazioni di gemellaggio organizzate dalla Amministrazione Comunale;
- f) formulare i programmi da sottoporre all'approvazione della Giunta comunale;
- g) indire riunioni periodiche con le associazioni di categoria che rappresentano e /o su problematiche specifiche.

Articolo 3

Composizione della Consulta

Della Consulta fanno parte oltre al Sindaco e L'Assessore ai gemellaggi:

- a) 2 rappresentanti del Consiglio Comunale, di cui uno della maggioranza e uno dell'opposizione;
- b) 1 rappresentante delle Istituzioni Scolastiche;
- c) 2 rappresentanti, nominati dalla Giunta su proposta dell'Assessore competente, delle Associazioni che abbiano svolto negli ultimi due anni attività di promozione e sviluppo dei gemellaggi, ovvero cittadini residenti nel comune di Terracina che si siano distinti nella cooperazione e scambio culturale transnazionale;
- d) 1 rappresentante della Pro Loco;
- e) 3 rappresentanti delle associazioni di categoria;
- f) 1 rappresentante dell'Università;
- g) 1 rappresentante dell'A.E.D.E.;
- h) Il Dirigente competente in materia di gemellaggi;

Articolo 4

Costituzione insediamento e decadenza della Consulta

- 1) I membri di cui alle lett. b); d); e); f); g); dell' art 3, vengono nominati dalla Giunta sulla base delle candidature pervenute mediante Avviso Pubblico curato dal Dirigente

- del settore, tenendo presente il principio cronologico in caso di candidature concorrenti.
- 2) I membri della Consulta di cui alla lett. c); dell'art. 3, vengono nominati dalla Giunta sulla base di una lista di candidature pervenute mediante Avviso Pubblico curato dal Dirigente del settore.
 - 3) In caso di mancata indicazione, da parte delle categorie, associazioni e istituzioni, l'insediamento della Consulta avviene con la nomina di almeno 5 componenti.
 - 4) La Consulta decade contestualmente al Consiglio Comunale.

Articolo 5

Organi della Consulta

1. Sono organi della Consulta:

- a) Il Presidente che rappresenta la stessa a tutti gli effetti;
- b) Il Vice Presidente;
- c) il Segretario con funzioni di verbalizzante;
- d) l'Assemblea

2. Il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario sono eletti a maggioranza qualificata dei suoi membri in prima battuta, in caso in cui non si raggiunga la maggioranza qualificata, in seconda battuta si procede a maggioranza assoluta, nel caso non si raggiunga la maggioranza assoluta in terza battuta si procede a maggioranza semplice.

3. Le cariche di Presidente e Vice Presidente sono incompatibili con quella di Sindaco, Assessore e Consigliere comunale.

4. La decadenza di uno o più componenti della Consulta avviene:

- a) per dimissioni;
- b) per assenza (tre sedute consecutive senza valida giustificazione);
- c) per intervenute incompatibilità,

Articolo 6

Presidente e sue funzioni

Spetta la Presidente:

- convocare e presiedere le riunioni della Consulta, fissandone l'ora e l'ordine del giorno;
- convocare almeno una volta l'anno un'Assemblea aperta a tutti i cittadini ed Associazioni, categorie Economiche, Sindacati e scuole del territorio, per la presentazione del programma delle iniziative dell'anno successivo a quello di riferimento, elaborato dalla Consulta ed approvato con atto formale della Giunta Comunale;

- rappresentare personalmente, o per delega, la Consulta nelle iniziative di gemellaggio.

Articolo 7

Funzionamento della Consulta

La Consulta si riunisce 2 volte all'anno in seduta ordinaria:

- entro il 30 settembre per proporre all'Amministrazione Comunale il programma di interventi relativo all'anno successivo e per presentare il rendiconto dell'attività svolta;
- entro il 30 giugno per la verifica del programma e per le eventuali modifiche ed integrazioni allo stesso.

La Consulta si riunisce in seduta straordinaria ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno o lo richieda la maggioranza dei componenti.

Le convocazioni della Consulta, con ordine del giorno, dovranno essere inviate almeno 5 giorni prima e, soltanto per motivate ragioni di urgenza, esse potranno essere fatte senza preavviso e con qualsiasi altro mezzo di comunicazione

La Consulta è regolarmente costituita quando sono presenti almeno la metà più uno dei rappresentanti delle associazioni e Enti che ne fanno parte. In seconda convocazione, da tenersi in altro giorno, l'assemblea è regolarmente costituita se è presente almeno un terzo dei rappresentanti. Nessun provvedimento può considerarsi approvato se non ottiene il voto favorevole della maggioranza dei presenti. I voti sono espressi in modo palese. In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente.

Articolo 8

Compiti del Comune

Per le attività di carattere amministrativo la Consulta si avvale della collaborazione dei competenti uffici comunali.

Alle riunioni della Consulta il Comune assicura assistenza con proprio personale. Sede delle riunioni della Consulta è il palazzo Tescola (Presidenza del Consiglio comunale) in Corso Anita Garibaldi n° 62.

Di ogni riunione della Consulta, viene redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

L'Amministrazione provvede annualmente a prevedere per il funzionamento della Consulta un budget che sarà assegnato, compatibilmente con le risorse disponibili, su presentazione di dettagliati programmi ai quali dovranno seguire i relativi rendiconti sull'impiego delle somme, prima di procedere all'erogazione delle stesse.

Compete al Dirigente competente in materia di gemellaggi la responsabilità tecnico gestionale del budget per il finanziamento della Consulta.

La Consulta può reperire sostegno economico alle proprie attività anche da altri Enti ed Istituzioni pubbliche e private.

EMENDAMENTI

Art. 3

L'articolo è così modificato

Della Consulta fanno parte oltre al Sindaco e all'Assessore ai Gemellaggi:

- a) 2 rappresentanti del Consiglio Comunale, di cui uno della maggioranza e uno dell'opposizione;
- b) 1 rappresentante delle istituzioni scolastiche;
- c) 2 rappresentanti, nominati dalla Giunta su proposta dell'Assessore competente, delle Associazioni che abbiano svolto negli ultimi due anni attività di promozione e sviluppo dei gemellaggi, ovvero cittadini residenti nel comune di Terracina che si siano distinte nella cooperazione e scambio culturale transnazionale;
- d) 1 rappresentante della Pro Loco;
- e) 3 rappresentanti delle associazioni di categoria;
- f) 1 rappresentate dell'Università;
- g) 1 rappresentante dell'A.E.D.E.;
- h) Il Dirigente competente in materia di gemellaggi.

Art. 4

L'articolo è così modificato

1. I membri di cui alle lett. b); d); e); f); g) art. 3 vengono nominati dalla Giunta sulla base delle candidature pervenute mediante Avviso Pubblico curato dal Dirigente del settore, tenendo presente il principio cronologico in caso di candidature concorrenti.
2. I membri della Consulta di cui alla lett. c); art. 3 vengono nominati dalla Giunta sulla base di una lista di candidature pervenute mediante Avviso Pubblico curato dal Dirigente del settore.
3. In caso di mancata indicazione da parte delle categorie, associazioni e istituzioni, l'insediamento della Consulta avviene con la nomina di almeno 5 componenti
4. La Consulta decade contestualmente al Consiglio Comunale.

Art. 5

L'articolo è così modificato

1. Sono organi della Consulta:

1. Il Presidente che rappresenta la stessa a tutti gli effetti;
2. Il Vice Presidente;
3. Il Segretario con funzioni di verbalizzante;
4. L'Assemblea.

2. Il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario sono eletti a maggioranza qualificata dei suoi membri in prima battuta, in caso in cui non si raggiunga la maggioranza qualificata, in seconda battuta si procede a maggioranza assoluta, nel caso in cui non si raggiunga la maggioranza assoluta in terza battuta si procede a maggioranza semplice.

3. Le cariche di Presidente e Vice Presidente sono incompatibili con quella di Sindaco, Assessore e Consigliere Comunale.

4. La decadenza di uno o più componenti della Consulta avviene:

- a) per dimissioni;
- b) per assenza (tre sedute consecutive senza valida giustificazione);
- c) per intervenute incompatibilità.

Art. 8

Viene inserito il capo 5 che recita:

“ Compete al Dirigente competente in materia di gemellaggi la responsabilità tecnico gestionale del budget per il funzionamento della Consulta”.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Giovanni Nello

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Marco Raponi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 25 GEN. 2012 sull'Albo Pretorio online del Comune (all'indirizzo www.gazzettaamministrativa.it) ai sensi dell'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69.

Terracina, 25 GEN. 2012

IL MESSO COMUNALE
~~IL MESSO COMUNALE~~
Enrico Grossi

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Marco Raponi

Il sottoscritto Messo comunale dichiara di aver pubblicato all'Albo on-line dal _____ al _____ il presente atto senza che sia pervenuta opposizione alcuna.

Cronologico n° _____

Terracina, _____

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art.134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Terracina, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Marco Raponi